



# PIANO ENERGETICO PROVINCIALE

**S**ono state approvate dal Consiglio provinciale le linee guida del nuovo Piano energetico della Provincia di Modena che sarà predisposto e deliberato nel 2008. Si è espressa con voto favorevole la maggioranza di centro sinistra, hanno votato contro i gruppi di Forza Italia e Alleanza nazionale mentre si sono astenuti Udc e Lega nord.

In sintesi, le linee guida approvate riguardano lo sviluppo delle risorse rinnovabili, l'aumento dell'efficienza per un maggiore risparmio energetico e la sicurezza degli approvvigionamenti. Il documento individua anche le strategie per raggiungere questi obiettivi: continuare l'implementazione di impianti che forniscono energia con fonti rinnovabili, ridurre la domanda di energia delle nuove aree produttive, introdurre la certificazione energetica degli edifici e nuovi strumenti urbanistici per migliorare la qualità ambientale delle costruzioni, diffondere impianti di riscaldamento alimentati a biomassa e impianti di cogenerazione per teleriscaldamento, da ottenere anche modificando i regolamenti edilizi comunali.

L'assessore provinciale all'Ambiente Alberto Caldana ha sottolineato che "anche le amministrazioni locali devono affrontare i problemi ambientali connessi con la produzione di energia. Occorre ridurre il consumo di energia derivata dal petrolio, valorizzare le fonti rinnovabili come il fotovoltaico, l'eolico, l'idroelettrico e la geotermia".

Il quadro regionale è dettato dal Piano energetico della Regione Emilia Romagna che fissa precisi obiettivi di risparmio energetico, nei diversi settori civile, industriale, trasporti e agricoltura. Complessivamente l'obiettivo regionale è quello di raggiungere al 2010 un risparmio energetico pari a 1 milione 700 mila tonnellate di petrolio equivalenti, corrispondente a una riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> di 5

*Sviluppo delle risorse rinnovabili, maggiore risparmio energetico, sicurezza negli approvvigionamenti.*

*Il Piano energetico pronto nel 2008, intanto si realizzano impianti eolici in Appennino*

milioni 600 mila tonnellate all'anno.

Il Piano energetico provinciale del 2008 (attualmente è in vigore il Piano d'Azione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile della Provincia di Modena che risale all'anno 2000) dovrà contenere una fotografia della domanda e dell'offerta con una previsione sui futuri scenari e sarà discusso all'interno del Forum per la sostenibilità energetica con la partecipazione dei rappresentanti di associazioni di categoria, enti locali e istituti di ricerca.

In attesa dell'approvazione del piano energetico prosegue intanto da parte della Provincia la realizzazione ed implementazione di

impianti che forniscono energia con fonti rinnovabili. Dopo il sostegno dell'installazione degli impianti fotovoltaici si fa strada la possibilità di recuperare energia del vento. La Giunta provinciale ha infatti concesso l'autorizzazione dopo la conclusione positiva della Valutazione dell'impatto ambientale (Via), effettuata dalla Conferenza dei servizi sul progetto presentato dalla ditta fiorense Amarossi Energia per la realizzazione del primo impianto eolico che viene realizzato nel territorio modenese e sorgerà a Frassinoro, in località Cà Spelta nella zona di Madonna di Pietravolta. L'apertura del cantiere è prevista nel mese di febbraio e vengono installati due aerogeneratori Seewind capaci di produrre 400 Mwh (megawatt ora) all'anno, dotati di tre eliche lunghe 11 metri su due pali alti 31 metri. I due impianti vengono localizzati su un crinale secondario, rispetto a quello principale di Monte Modino, ad un'altezza di circa 1175 metri in una zona particolarmente ventosa. Attualmente è in corso la "Via" anche di un impianto eolico sul monte Cervarola a Montecreto.

Simulazione degli impianti in località Cà Spelta

